

Speleologi mantovani nelle grotte jugoslave

Interessante escursione realizzata dal Gruppo speleologico mantovano al di fuori dei confini nazionali, più precisamente in due zone carsiche della costa settentrionale Jugoslava. Obiettivi degli speleologi mantovani sono stati il complesso sotterraneo delle grotte di Cerovačka, a 50 km. dalla città di Zara, ed il Parco naturale di Paklenica, che si affaccia sull'ultimo braccio di mare del canale della Morlacca.

Nelle grotte di Cerovačka, che si sviluppano per oltre 3 km. e, per un breve tratto, sono attrezzate per i turisti, sono state esplorate varie diramazioni ben oltre il percorso turistico, visitando ambienti ipogei di assoluta bellezza, con gallerie e saloni di dimensioni veramente imponenti (oltre i 50 metri di altezza e lunghi decine di metri), con

numerossime concrezioni (stalattiti, stallagmiti, etc.), di ogni forma e colore, sparse per tutti i meandri della cavità. A fatica si è riusciti ad illuminare, con le sole lampade a carburo, di cui dispongono normalmente gli speleologi nelle esplorazioni sotterranee, gli spazi così vasti che si presentavano, ma comunque è stato possibile realizzare un discreto servizio fotografico. L'altra meta della spedizione mantovana, a cui si sono aggregati colleghi speleologi di Verona, Reggio Emilia e Bari, è stata il Parco nazionale di Paklenica, gioiello naturale di interesse botanico e faunistico che, partendo dal mare, si eleva fino a quota 1.758 (monte Vaganiski) in un susseguirsi di canion, torrenti, boschi e numerose forme carsiche come doline, inghiottitoi e naturalmente grotte.